



# Comune di Grottaminarda

(Provincia di Avellino)

Via A. De Gasperi 83035 Grottaminarda (AV)  
Tel. 0825/445211 - Fax 0825/446848

Ufficio di Segreteria

## Copia deliberazione del Consiglio Comunale

n. 18

Data 29-06-2012

### Oggetto

Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione delle aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012.

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 19:30 nella sala delle adunanze consiliari del comune intestato, alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza la dott.ssa Rosaria Bruno nella qualità di Presidente.

sono rispettivamente presenti e assenti :

IANNICIELLO GIOVANNI	P	BARRASSO MARIO	P
LANZA LUCIO	P	ROMANO ANTONIO	P
FLAMMIA PAOLA	P	VITALE RINO ANTON IO	A
VILLANOVA ROCCO	P	VITALE NICOLA G.P.	A
TERRAZZANO GIOVANNI A.	P	ROMANO GIOVANNI	P
CAPPUCCIO MICHELE	P	DE LUCA ROCCO	P
DE LUCA JORDY	P	DI FRONZO ROCCO	P
BRUNO ROSARIA	P	BARRASSO R. ANTONIO	P
SCHEA SILVIO	P		

Parere ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. 18/08/2000, N.267

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio  
f.to RAG. MELUCCI MAURO

Addì, 26-06-2012

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Il Responsabile del servizio  
f.to RAG. MELUCCI MAURO

Addì, 26-06-2012

Gli intervenuti, quindi, sono in numero legale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE DOTT. MAIETTA FRANCESCO

LA SEDUTA E' PUBBLICA

## **PRESENTI N°15**

ASSENTI N°2 (Vitale Rino e Vitale Nicola)

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** "Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione delle aliquote e detrazioni di imposta per l'anno 2012

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Sulla questione dell'IMU, con le motivazioni che voi ben conoscete, noi in questa operazione dell'IMU c'è tutta una discussione fra quote comunali, quote nazionali. Noi al fine di avere il così detto ragionamento del fondo di equilibrio abbiamo fatto i calcoli e in questa fase previsionale – prevediamo, le ragioni politiche non sto qui a spiegarlo perchè abbiamo immaginato di mantenere il minimo di 4 per la prima casa e 8 e 9 per la seconda casa – ciò non toglie che su questo argomento noi per un pareggio del bilancio necessitato dalle comunicazioni ..... sto qui, tengo tre quintali di carte ma per economia del ragionamento riteniamo che per la fine di settembre, con un ragionamento di questo tipo, noi al fine di ottenere il pareggio del bilancio proponiamo al consiglio queste aliquote con l'impegno che al trenta di settembre, entro il trenta settembre le andremo a verificare e siccome le abbiamo previste in modo tale da pareggiare il bilancio, l'unica cosa che potrebbe succedere è che potrebbero essere ribassate e quindi ritornerà in consiglio. Tutto questo comprendete che non è nella nostra volontà ma nell'obbligo di dover pareggiare il bilancio con questo tipo di operazione. Non ci chiedete come siamo arrivati, lo sapete come siamo arrivati a questa cifra. Qui abbiamo i documenti della finanza locale che ci hanno detto come andavano fatti, con i fondi di riequilibrio. I nostri funzionari sono stati a più iniziative compresa una rilevantissima con il Ministero a Frosinone, insomma diciamo che l'approviamo e vi proponiamo di approvare in questo modo con l'impegno a valutare una possibile riduzione. Io spero e dico quasi certa riduzione che potrebbe avvenire. Siccome lo Stato ci ha dato facoltà di verificare prima che succede con la prima rata, di verificarne le questioni e dopo di che entro settembre ci dobbiamo ritornare per forza sopra e io spero che in quella sede posso proporvi una riduzione.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Visto che c'è stata una precisazione da parte della Giunta sull'aliquota da applicare sui fabbricati rurali, ad uso strumentale, vorrei capire però rispetto a questa cosa perchè non si è uniformato anche il revisore dei conti. Rispetto a questa cosa il revisore dei conti non si è uniformato. Il revisore dei conti ha dato il parere su fabbricati rurali 2 per mille. A mio modesto parere i fabbricati rurali non sono solo quelli strumentali ma sono anche le abitazioni del coltivatore diretto, dell'imprenditore agricolo a titolo principale, quello che magari voi contemplate nelle abitazioni principali. Ora, voglio capire come si fa ad approvare questo bilancio?. Voi avete precisato e avete detto "aliquote fabbricati rurali ad uso strumentale 0,20", il revisore dei conti nella parte dedicata all'IMU dice "fabbricati rurali" - e basta - "2 per mille" quindi significa che il revisore dei conti ha fatto i conti tenendo presente che il coltivatore diretto e l'imprenditore agricolo a titolo principale, anche il pensionato imprenditore agricolo a titolo principale, il pensionato coltivatore diretto debba pagare il 2 per mille. Ora, ditemi dove sta la verità altrimenti io non so come fate ad approvare questo bilancio, io non lo so.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Questa è una eccezione sostanziale

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "No, non è sostanziale

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "E' sostanziale, tanto è vero che hai dovuto fare una delibera di precisazioni

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Tu hai fatto una delibera di precisazioni e il revisore dei conti non lo ha fatto. Questa delibera doveva tornare al revisore, il revisore doveva integrare il suo parere

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Lui ha dato il parere sulle entrate

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “No, Giovanni, qua ha scritto “fabbricati rurali 2 per mille”, sta qua, questo è il parere suo. Quindi voglio capire se sui fabbricati rurali, abitazioni principali dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli si paga il 2 per mille – e io sono la persona più contenta – o si paga il 4 per mille così come avete precisato voi mentre il 2 per mille è solo per i fabbricati rurali strumentali? io questo voglio capire.

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** “Premesso che il revisore non deve esprimere parere sulla delibera delle aliquote

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “No, il revisore dei conti ha detto che la posta in bilancio lui la tira fuori con l’applicazione per i fabbricati rurali al 2 per mille. O il parere non è conforme o non lo so perchè questo dice “il gettito è previsto applicando queste aliquote”, allora, è questo gettito o non è questo gettito, il bilancio è in equilibrio o non è in equilibrio rispetto alla correzione che avete fatto voi?. Quindi non so se voi volete approvare questo bilancio perchè io ..... sta qua il revisore, sta qua Michele

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** “Non so se posso intervenire

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “E perchè no?

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Il Presidente ti può abilitare

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Ma non andiamo oltre quello che è la norma. Il revisore dei conti si esprime attraverso atti, non attraverso chiarimenti. Vedete, non c’entri e non puoi intervenire

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Chi te lo ha detto, se il consiglio l’abilita può intervenire.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Io mi pongo in una maniera costruttiva rispetto alla questione perchè voi avete deliberato con la delibera di Giunta n. 74 del 22.05.2012 le aliquote IMU e avete detto “aliquote abitazioni principali 4 per mille”, le abitazioni principali stanno tutte sull’intero territorio. Poi avete detto “aliquote fabbricati rurali 2 per mille”. Su questa delibera avete impostato il bilancio, il revisore dei conti vi ha dato il parere su questo. Successivamente che cosa fate, vi accorgete dell’errore e fate un’altra delibera la n. 86 del 12.06.2012 dove fate alcune precisazioni e dite “aliquote fabbricati rurali ad uso strumentale”, cioè avete precisato, avete modificato il gettito che è dello 0,20. Allora che cosa significa?, significa che questa delibera con la modifica del gettito così come avevate fatto precedentemente la dovevate mandare all’organo revisionale per il relativo parere. Questa è la norma. Non lo avete fatto. Volete rischiare di non approvare il bilancio?, penso di no, non è una questione di numero tanto, o si approva stasera o domani sera o dopodomani il bilancio ve lo approvate, questo è fuori discussione. Io vi suggerisco di aggiornare il consiglio a due giorni, tre giorni, quattro giorni, quando volete, di trasferire per il parere al revisore dei conti anche questa delibera dopo di che l’atto diventa perfetto, veniamo qua, voi votate a favore, noi votiamo contro e la situazione non cambia. Diversamente Giovanni, te lo dico, noi facciamo incartare questa cosa e ce ne andiamo.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Anche perchè il revisore dei conti dopo aver detto “le aliquote previste dall’ente sono ...”, dice che “gli schemi riportanti il gettito IMU sulla base delle aliquote innanzi indicate, elaborate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, sono stati messi a disposizione dal responsabile del settore finanziario.....”, quindi significa che lui questi dati li ha dati sulla scorta di queste aliquote e voi avete dato gli stessi dati sulla scorta di altre aliquote, allora mettetevi d’accordo.

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** “Il revisore mi diceva questo, lui ha riportato a titolo meramente esemplificativo alcune delle tariffe

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Paola, possiamo fare una cosa?, siccome è facoltà del consiglio fare intervenire un organo, siccome è facoltà del consiglio audire un organo per avere una autentica interpretazione delle vostre e delle nostre versioni, io chiedo alla Presidente di porre ai voti la possibilità che il dottore Flammia parli, informi il consiglio e poi lo lasci prima di continuare la discussione. E’ possibile Sig. Presidente, dobbiamo votare. Chi è d’accordo per ascoltarlo?”

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** “Visto che sta qua

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Non è di ascoltarlo o meno

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Quale è la vostra difficoltà?”

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Quello che doveva dire il revisore dei conti l’ha detto qua. Paola, io non mi pongo il problema che non c’è variazione contabile però voglio capire rispetto a quello che è scritto chi ha sbagliato

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** “Stavo dicendo, come mi riferiva il revisore lui ha indicato solo alcune delle aliquote a titolo meramente esemplificativo ma nell’andare e riportare la parte finale dove c’è il gettito totale dell’IMU ha confermato il gettito che noi avevamo indicato anche tenendo conto dei fabbricati rurali

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Puoi leggere anche questo passaggio dopo dove dice “gli schemi riportati sul gettito IMU” – e si riferisce a quello suo non a quello degli altri –

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** “Ma si trovano gli spetti valori, sono esattamente identici. Lui dice che gli sia sfuggito la dicitura “d’uso veramente strumentale” perchè lui le stava elencando a titolo meramente esemplificativo, non ha riepilogato in maniera esaustiva

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Paola, io devo far pagare ad un mio cliente imprenditore agricolo a titolo principale sulla sua casa di abitazione, devo far pagare il 2 o devo far pagare il 4

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** “Dobbiamo far pagare secondo la nostra delibera

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE DI FRONZO**

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** “Rocco, se non può parlare lui non puoi neanche parlare tu con lui però, leggiamo la norma un attimo.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Posso chiedere una cosa, perchè avete adottato questa deliberazione?”

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Per una esplicitazione

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Perchè se no pagavano il 2 per mille i fabbricati rurali, è chiaro. Perchè lo puoi fare, la legge te ne dà facoltà.

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** “Non è così

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Come no?, Tu puoi scendere a due punti le abitazioni, tu puoi scendere da 4 a 2 e discrezionalmente lo voglio fare solo per le abitazioni rurali

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “La norma, capo II – disposizioni in materia di entrate – l’articolo 6 dice “l’aliquota di base dell’importo è pari allo 0,76%. I comuni con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs. 15.12.97 possono modificare in aumento o in diminuzione le aliquote di base sino

allo 0,3 punti percentuali". Siccome siamo in fase propositiva questo articolo ci esplicita tutto quanto possiamo fare. Quindi io ritengo che il consiglio è in condizione di deliberare.

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** "Anche perchè nella delibera di precisazione poi alla fine si dice "di dare atto che il presente provvedimento è un atto di precisazione che non modifica in alcun modo le scritture contabili dello schema di bilancio di previsione già approvato con propria deliberazione n. 75".

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Ma se guardate la delibera precedente al revisore e su quella delibera ha fatto questo parere, non gli hai dato questa che hai dato a me, è chiaro che lui non ti ha potuto .....

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Io non ho letto tutto l'articolo per velocità. L'art. 8 "l'aliquota ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9", la nostra è stata solo una presa d'atto dell'articolo 8 quindi non c'è nulla da .....

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Fabbricati rurali strumentali 2 per mille, è giusto?, il pareggio di bilancio il revisore dei conti ve lo da sui fabbricati rurali ..... al 2 per mille.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DI PIU' CONSIGLIERI**

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Paola tu questo a me non me lo devi dire che rimane uguale però ci sta un passaggio che doveva fare il revisore dei conti e non ha fatto. Quindi voi state approvando un bilancio con un parere difforme a quella che è la delibera di giunta della determinazione delle tariffe.

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "E' stata una presa d'atto della norma nazionale.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Posso fare una domanda, scusate, proprio per fare l'avvocato del diavolo, se voi non aveste fatto la delibera di precisazioni come dici tu,

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Avremmo potuto avere il ricorso del cittadino che ci diceva "non hai applicato la legge nazionale".

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "No, pagava il 2 per mille

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Tutti, Giovanni, anche le abitazioni pagavano al 2 per mille.

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** "Rocco, scusa, posso fare un intervento, voglio chiarire questo aspetto. Il comune avrebbe potuto prevedere delle detrazioni a favore dei cittadini ma dovevano essere previste in via regolamentare non con una delibera di giunta perchè avrebbero comportato un impatto finanziario per il comune e dovevano essere normate dal comune ma non certo con una delibera di Giunta.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "La delibera della determinazione delle tariffe

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** "Si, ma la delibera con la quale si potevano prevedere ulteriori detrazioni a favore dell'utenza doveva essere adottata in via regolamentare dal consiglio, non era competenza della Giunta.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "La tariffa del 2 per mille ai fabbricati .....

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** "No, sarebbe stata una detrazione aggiuntiva rispetto a quello che prevede la norma al comma 8 dell'art. 13 che prevede espressamente "fabbricati rurali strumentali". Se il comune voleva disciplinare in più, a favore dell'utenza, lo doveva disciplinare con un regolamento

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Quello che dite voi se non ci fosse stato questo atto deliberativo con il precedente era perfetto. Il problema è che ci sono due atti che cozzano fra di loro e sul primo atto è stato dato il parere.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Se è vero questo che dite voi, Segretario, non c’era bisogno di una seconda delibera perchè non era previsto nel regolamento e allora perchè ci sta la seconda delibera? Il regolamento non dice niente, in merito alle aliquote il regolamento non dice niente

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Io faccio un ragionamento molto semplice, elementare e dico, tu hai fatto un atto deliberativo con la Giunta in cui hai detto

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Ho fatto una presa d’atto della legge

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “No, la legge non diceva quello, hai sbagliato tu perchè hai detto “aliquote fabbricati rurali”, sta scritto così “aliquote fabbricati rurali”. I fabbricati rurali sono le abitazioni e anche i fabbricati strumentali le pertinenze, voi avete detto applichiamo l’aliquota del 2 per mille, con questa delibera la prima volta. Sulla scorta di questa delibera trasmettete tutti gli atti di bilancio al revisore dei conti il quale ve li approva, benissimo.

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Il quale fa un calcolo meramente

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Lascia stare che i calcoli si trovano, non è questo

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Non è una questione di calcolo

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Uno più uno fa due, non si discute, non mettiamo in discussione questo. Voi formalmente avete fatto un’altra delibera perchè se non ci fosse stata l’altra delibera e facevate fare il ruolo con questa delibera qua, il 2 per mille si pagava sui fabbricati strumentali e sulle .....

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** “La seconda delibera è solo volta a chiarire che l’agevolazione riguarda esclusivamente quelli strumentali come dice la norma. Non vuole integrate

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Come fa il revisore dei conti a dire “fabbricati rurali al 2 per mille “ è lo stesso gettito, non può essere lo stesso gettito.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “C’è un errore formale che diventa sostanziale

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** “Ma il revisore avrà semplicemente letto la norma principale

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** “Scusa Rocco, a questo punto, pure per una questione di ....., voglio dire, sta qua io propongo di ascoltarlo. Io vi sto ascoltando con attenzione però visto che

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Il revisore ha un parere depositato, non può chiarire niente

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Il problema è questo

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Lo abbiamo capito quello che dici tu, noi riteniamo che è ininfluenza dal punto di vista contabile.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “E’ ininfluenza?, è un parere difforme alla delibera. E’ difforme perchè lui ha detto che questo gettito si ha con il 2 per mille voi avete detto invece che si ha con il 4

**INTERVENTO FUORI MICROFONO DI PIU’ CONSIGLIERI**

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Scusate, propongo formalmente considerato che il revisore è in aula, che venga udito dal consiglio per una sua esplicitazione sull’argomento in questione. Signor Presidente se la può porre ai voti questa

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** “Il revisore dei conti è in grado di darci il parere in questa sede prendendo atto dell’altra delibera che lui non la conosce?”

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Scusate, c’è una proposta formale che invito il Presidente a mettere ai voti. Chi è d’accordo per audirlo per acquisire una sua posizione

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** ”Votiamo, sta qua, ascoltiamolo direttamente. favorevoli?”

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** “Il parere già è espresso

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** ”Non è per un parere. Visto che si sta parlando comunque a ponte

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DI PIU’ CONSIGLIERI**

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** “Se sei contrario puoi avere la pazienza di ascoltarlo pero?, questa è arroganza. Ascoltate. abbiamo votato. Chiedo al revisore di venire a sedersi al posto mio.

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** “Io a chiarimento del parere fornito vorrei precisare quanto segue. Il gettito dell’IMU sulla base della quale noi abbiamo calcolato gli equilibri del bilancio è quello riportato nella tabella precedentemente dove ha letto il consigliere Di Fronzo e quindi pagina 14 del mio parere. lì io riporto le entrate previste dall’IMU. Sulla base di queste entrate abbiamo calcolato gli equilibri di bilancio. le entrate sono confermate. Ora, l’obiezione che viene posta è sul fatto che io non ho precisato la tipologia di fabbricati rurali. Quando io ho fatto il mio parere, quando il faccio il mio parere invoco anche gli allegati al bilancio, i consiglieri, nella mia attività di collaborazione col consiglio io cerco di spiegare, oltre a confermare gli equilibri del bilancio nel mio ruolo rientra anche quello di cercare di aiutare il consiglio nelle proprie decisioni quindi quando vado ad elencare le aliquote non lo faccio perchè quelle siano esaustive, quelle siano la base su cui poi calcolare ed applicare e predisporre i ruoli, lo faccio soltanto a titolo esemplificativo tanto è che delle nuove aliquote io non le ho elencate tutte, ne ho elencate alcune a titolo esemplificativo. Non fa testo quello che io dico come aliquote nel mio parere. Nel mio parere fa testo il gettito previsto ed è quello che il consiglio ha deliberato, che la Giunta ha deliberato ed ha proposto e il gettito non è, cambiato, il fatto che il abbia parlato di aliquota “fabbricati rurali al 2 per mille” non è che cambia gli equilibri di bilancio, sta lì soltanto a titolo esemplificativo altrimenti le avrei dovute mettere tutte e nove e se io qua scrivevo il 10 per cento o il 100 per cento non è che il consiglio applicava il 100 per cento perchè il revisore lo diceva nel suo parere, il revisore dà un parere soltanto di conferma degli equilibri di bilancio. Dice che le entrate sono certe come sono state calcolate e quindi tutto l’iter storico, va a verificare e dice “queste sono le entrate, queste sono le uscite”. L’altra cosa che voglio dire è che nell’interpretazione letterale andando avanti c’è scritto che gli schemi riportanti il gettito IMU ecc. sono stati elaborati dal responsabile area finanziaria al quale io mi rimetto quindi per quanto riguarda le aliquote e le previsioni e allegati al bilancio. Quindi i consiglieri devono fare riferimento agli allegati al bilancio per vedere come il comune adotterà le aliquote e la mia elencazione è soltanto di tipo esemplificativo.

**Il Consigliere avv. Paola Flammia:** “L’hai detto, qui l’hai detto a pagina 7, l’hai detto “fabbricati rurali ad uso strumentali”

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** ” No, questo è quello che ha detto la Giunta dopo, no, non c’entra, questa è un’altra cosa, questi sono gli allegati che io invoco. Quindi due cose, la prima, confermo gli equilibri quindi a chiarimento del mio parere, il mio parere rimane questo, non cambia.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "A chiacchiere

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Come a chiacchiere?, Questo se vuoi lo tieni per te io la prendo quasi come un'offesa perchè io chiacchiere non ne faccio. Confermi gli equilibri per quanto riguarda le voci riportate e gli importi e c'è un errore materiale nel non aver precisato la frase ma non fa testo perchè il parere non indica quali sono le aliquote da applicare, lo fa come riferimento esemplificativo e non è che questo vincola l'ente ad applicare una tariffa diversa da quella che ha deliberato in Giunta. Le entrate sono confermate rispetto alle delibere della Giunta.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Tu hai scritto "le aliquote previste dall'ente sono le seguenti: aliquota base 8,90, abitazione principale e pertinenze 4 per mille; detrazione per abitazione principale 200 euro; fabbricati rurali 2 per mille". Non è vero perchè le aliquote previste dall'ente non è fabbricato rurale 2 per mille.

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Se tu mi fai questo tipo di eccezione dovresti dirmi che io non ho elencato tutte le nove aliquote. Io te le ho elencate solo a titolo esemplificativo quindi non devi dare interpretazione letterale ad una cosa esemplificativa. Tra l'altro ti dico che ci sono gli allegati al bilancio.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "Poi aggiungi "gli schemi riportanti il gettito IMU sulla base delle aliquote innanzi indicate....." il gettito è stabilito sulla base di queste aliquote .....

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Tu stai continuando ad argomentare su una cosa che già ti ho chiarito, ti ho detto che c'è l'errore materiale nel non aver precisato la frase "fabbricati rurali ad uso strumentale" ma che non faceva testo e che non fa cambiare il parere, non è una cosa fondamentale del parere l'elencare a titolo esemplificativo le aliquote. Se io avessi sbagliato nella tabella, negli importi avrei accettato la critica e sarebbe stato proponibile di sospendere il consiglio ma dato che

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE DI FRONZO**

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Ma quindi mi confermi che io per dare il parere ho verificato che gli equilibri ci sono e non è che io faccio cambiare le aliquote all'ente, le aliquote sono quelle che ha deliberato la Giunta.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** " "Le aliquote stabilite dall'ente sono le seguenti ....."

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Ma le ho elencate a titolo esemplificativo, allora mi devi dire che ne mancano altre cinque, scusami

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** " Sono sufficienti queste

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Allora io come revisore vi dico che le ho elencate a titolo esemplificativo, non fa testo questo, fanno testo le entrate previste.

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** " Sono sufficienti queste per determinare il gettito IMU

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Una domanda, il parere che tu hai dato al bilancio è stato fatto su una previsione di gettito in entrata applicando l'IMU stabilita dalla Giunta con delibera del 22.05.2012 n. 74 che così definiva: aliquota base 8,90, aliquota abitazione principale 4 per mille, detrazione 200,00, mi devi seguire però, io ti voglio far discernere la mente tra la A e la B, hai capito?

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "No, chiedo scusa, vorrei capire meglio, lei non mi può aiutare a discernere tra la A e la B, sicuramente è una cosa che lei non può fare.



**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Siccome ti è stato concesso di venire qua

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Mi è stato chiesto, non concesso

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Siccome sono consigliere mi devi dare le soddisfazioni della domanda, mi devi convincere

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Io sono qui apposta però lei non mi deve dire che mi aiuta a discernere tra la A e la B.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Continua a seguire. Il bilancio è stato fatto applicando questa delibera che ha definito le aliquote IMU in cui ci sta scritto "aliquote fabbricati rurali 2 per mille" allora, io che ho redatto il bilancio e dall'applicazione di questa aliquota mi trovo un gettito ad esempio di 1.000,00 euro, lo introduco nelle entrate e lo porto in bilancio, tu esprimi il parere su questo e sei perfettamente d'accordo.

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "La successiva non cambia, io non la vorrei interrompere però non è cambiato niente dopo.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Mi devi seguire, se tu mi convinci del contrario io non sono come lo struzzo, io perciò amo il confronto. Quindi aliquota fabbricati rurali 2 per mille. Questo significa che per le abitazioni principali si applica il 4 per mille. Se ne accorgono che hanno sbagliato e fanno un'altra delibera precisando che l'aliquota del 2 per mille è relativa ai beni strumentali, fabbricati rurali strumentali. Dal punto di vista contabile non cambia niente perchè quando hanno applicato il gettito in entrata il ragioniere sapeva che si doveva applicare il 2 per mille

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Lo sapevamo tutti, anche il revisore.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Domando io, nel momento in cui applicando questa delibera qua al 2 per mille sui fabbricati rurali tutti, mi procura un gettito, quando lo vado a modificare dovrei avere una somma inferiore. Lo modifico con la delibera perchè ho fatto un'altra delibera che ha modificato. Perchè ha modificato?, perchè ha detto che l'aliquota al 2 per mille si applica semplicemente ai fabbricati ad uso strumentale, il che presuppone a me di aver compreso che nel bilancio ho applicato il 2 per mille su tutto e successivamente ho fatto la correzione.

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Non è così, posso?, io ho capito dove lei vuole arrivare

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "In diritto la forma diventa sostanza. O ha sbagliato il ragioniere quando ha applicato il 2 per mille su tutto e non soltanto sui beni strumentali o tu. Hai capito quello che ho detto io?

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "Lo avevo capito anche prima per la verità e io le stavo cercando di spiegare che l'entrata è la stessa. Quando il revisore dà il suo parere sul bilancio l'entrata da IMU non è cambiata, le modalità di applicazione dell'aliquota cioè, come avveniva con il regolamento TARSU, con le altre aliquote, se l'ente vuole prelevare in un modo o in un altro la previsione di entrata rimane quella quindi il bilancio rimane quello e rimane in equilibrio anche con la seconda delibera perchè con la seconda la previsione è quella, non cambia la previsione, è stata fatta sulla seconda delibera.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "L'errore è stato proprio in questo perchè rispetto a questa delibera chi ha redatto il bilancio ha sbagliato lo vuoi capire o no?, ha sbagliato perchè l'aliquota del 2 per mille la doveva applicare oltre ai fabbricati strumentali anche alle abitazioni.

**Il Revisore dei Conti dott. Michele Flammia:** "La previsione l'ha fatta in base alla norma al di là di quello che ha scritto

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Io leggo gli atti e quindi debbo dire che ha sbagliato l'applicazione. Il dirigente, l'impiegato deve tradurre in fatto concreti gli atti di deliberazione. L'atto di deliberazione parla chiaro e sulla scorta di questo è stato fatto il bilancio. Quindi io presuppongo che il gettito in entrata è stato fatto al 2 per mille

**Il Segretario Generale dott. Maietta:** "La presunzione che bisogna fare in questo caso è semplice. Siccome la norma prevede l'applicazione dello 0,2 che è un'aliquota ridotta solo per i fabbricati strumentali, solo per i fabbricati strumentali

**Il Consigliere dott. Rocco Di Fronzo:** "L'ente può anche decidere pure di portarli ai fabbricati rurali nella sua intrezza perchè si può scendere di 2 punti, la coincidenza è proprio quella. Sui fabbricati rurali si può scendere di 2 punti, sull'abitazione del contadino, può essere 4, può essere 2 e può essere 6 l'abitazione del contadino. Il capannone agricolo può essere 2, può essere 1 e può essere 3. Loro in quella delibera hanno detto "tutto 2"

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Chiedo scusa, credo che abbiamo fatto un dibattito molto articolato, siccome questa è una proposta di aliquote IMU, non è una deliberazione, è una proposta di aliquote IMU, nel caso noi siamo ancora nelle condizioni di dover modificarla come ho detto entro settembre. Dal punto di vista pratico io chiedo al consiglio le delegazioni rese in seduta pubblica dal revisore e pertanto ritengo che su questa delibera possiamo esprimerci.

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Noi adesso stiamo deliberando l'applicazione dell'IMU. Noi abbiamo fatto un ragionamento in riferimento al bilancio perchè per quanto riguarda l'aliquota che voi scegliete è un problema vostro. Noi diciamo che sulla prima casa deve essere pagato il 2 per mille.

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Consigliere Romano, stiamo votando questo argomento. Signor Presidente votiamo

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** "Quindi votiamo. Favorevoli?

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** " Scusate, che cosa votiamo?

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** "Stiamo votando per questa proposta

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** " Ah!, le due aliquote cioè praticamente il consiglio vota l'applicazione dell'aliquota dello 8,9 per mille per le seconde case.

**Il Sindaco Giovanni Ianniciello:** "Deliberiamo di fissare per l'anno 2012 nelle misure di cui al prospetto, regime ordinario dell'imposta 0,89, unità immobiliari adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze 0,40, fabbricati rurali ad uso strumentali 0,20, immobili non produttivi di reddito fondiario 0,89, immobili posseduti da soggetti passivi dell'imposta 0,89, immobili locati 0,89, fabbricati costruiti e destinati ad imprese costruttrici 0,89; tipologie degli immobili, detrazione di 200,00 euro. Questa è la delibera

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** "Si vota per questa delibera come letta

**Il Consigliere geom. Giovanni Romano:** "Noi siamo contrari perchè riteniamo che le aliquote da applicare al comune di Grottaminarda debbono essere il 2 per mille per le abitazioni principali e pertinenze, il 2 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale, e 0,76 per mille per le seconde case.

**Il Presidente dr. Rosaria Bruno:** "Bisogna votare. favorevoli?

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 anticipa in via sperimentale l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 all'applicazione di tale imposta a regime (come prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23);

Visti in particolare i commi da 6 a 10 del predetto articolo che testualmente recitano

*“6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.*

*7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.*

*8. L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.*

*9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.*

*10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e i comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.”*

Atteso che, in relazione al disposto del soprariportato comma 6, l'approvazione delle aliquote IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visti gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

*«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;*

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU), adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 13 in data 29/06/2012;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 21 in data 26/02/2000 modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 12/5/2012;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Con il seguente risultato della votazione, accertato dal sig. presidente:

presenti n.15, votanti n°15, astenuti n. 0, voti favorevoli n.11, voti contrari n.4 (Barrasso R.Antonio, De Luca Rocco, Di Fronzo Rocco e Romano Giovanni)

## D E L I B E R A

1) di fissare per l'anno 2012, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dagli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e dall'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote %
1	<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni .....	0,89
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.....	0,40
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale .....	0,20
4	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986.....	0,89
5	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società .....	0,89
6	Immobili locati .....	0,89
7	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori	0,89

2) di determinare per l'anno 2012 le detrazioni d'imposta, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00

3) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con il seguente risultato della votazione, accertato dal sig. presidente:

presenti n.15, votanti n°15, astenuti n. 0, voti favorevoli n.11, voti contrari n.4 (Barrasso R.Antonio, De Luca Rocco, Di Fronzo Rocco e Romano Giovanni) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to DOTT.SSA BRUNO ROSARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to DOTT. MAIETTA FRANCESCO

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to LUCIO LANZA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio :

**ATTESTA**

che la presente deliberazione :

- ρ è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On-line, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/2009, il giorno 30-10-2012 n. albo 844 per rimanervi quindici giorni consecutivi ( art. 124 del D. Lgs. N. 267/2000)
- ρ è stata trasmessa, con la stessa nota, alla Prefettura di Avellino ( art. 135, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000)

Grottaminarda, li 30-10-2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to DOTT. MAIETTA FRANCESCO

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza comunale, li 30-10-2012



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. MAIETTA FRANCESCO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio :

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-06-2012

- ρ perché dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)
- ρ perché decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione ( art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)

Grottaminarda, li 30-10-2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to DOTT. MAIETTA FRANCESCO